

l'attenzione della Camera intorno al fatto se convenga a noi interrogare qualsiasi dei ministri circa cose che oggi non possono aver più una grande importanza, mentre bene altre spiegazioni per bene altre violazioni delle pubbliche libertà attendiamo dal Governo. (*Rumori a destra e al centro*). Per conseguenza, io intendo che questa mia interrogazione si consideri come ritirata. (*Commenti animati*).

Presidente. Gli onorevoli Credaro e Marcora hanno interrogato il ministro di agricoltura « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per promuovere il miglioramento dei pascoli alpini. »

L'onorevole sotto-segretario per l'agricoltura ha facoltà di parlare.

Vagliasindi, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. La questione che sollevano gli onorevoli Credaro e Marcora è evidentemente della maggiore importanza. Gli onorevoli interroganti debbono essere giustamente orgogliosi dei risultati ottenuti dal Comizio agrario di Sondrio che, in materia di pascoli alpini, ha dato veramente esempio di una molto lodevole attività, conquistando palmo per palmo una larga zona delle Alpi al miglioramento dei nostri bestiami: ed io non posso che unirmi a loro nella soddisfazione che debbono provare per le iniziative e per i risultamenti proficui che sono un vanto della provincia di Sondrio.

Nelle presenti condizioni, senza entrare nella tecnica che si dovrebbe seguire per arrivare ad opera maggiore, io vorrei consigliare agli onorevoli interroganti di trovar modo che sia data la più larga diffusione alla conoscenza delle pratiche agrarie che si sono adottate nella loro zona alpina: chè se altri si ponesse sulla stessa via, il Governo saprebbe integrare le buone iniziative che fossero prese al fine di migliorare i pascoli alpini; e ciò anche per la considerazione che nel miglioramento dei pascoli delle nostre Alpi può essere riposta la risoluzione della grossa questione dell'alpeggio.

Io attendo la replica degli onorevoli interroganti, per sapere se potrò impegnare ulteriormente l'azione del Governo nel fine che essi intendono di conseguire.

Presidente. L'onorevole Marcora ha facoltà di parlare.

Marcora. Se io ho ben compreso la dichiarazione dell'onorevole sotto-segretario di Stato, egli porge a noi alcuni consigli. Io vorrei os-

servargli che i consigli che egli ci dà, furono già largamente seguiti nella provincia di Sondrio, dove il Comizio agrario e i privati hanno messo ogni cura e dedicato non lievi somme a migliorare i pascoli montani. Ma la domanda che noi abbiamo rivolta al Governo era per sapere se e quali provvedimenti intendesse prendere al fine di maggiormente svolgere questa iniziativa locale. Così facendo, il mio collega Credaro, che ha presentato l'interrogazione e che volle al suo associare il mio nome, intendeva riferirsi, onorevole sotto-segretario di Stato, ad un ordine del giorno da me proposto e svolto, e votato all'unanimità dalla Camera nel 1893, e tendente appunto a provocare dal Governo congrui aiuti alla azione redentrice dei corpi locali.

L'onorevole Lacava, ministro del tempo, accettando l'ordine del giorno, fece le più ampie promesse: ma da allora in poi, se le iniziative locali continuarono a svolgersi, scarsissimi furono l'azione e il concorso del Governo.

Ora io non intendo di rifiutare il consiglio dell'onorevole sotto-segretario di Stato, perchè il rifiuto sarebbe scortese e fuori di luogo; ma lo accetto nel senso che se gli interessati debbano, nei limiti delle loro scarsissime forze, continuare nell'opera redentrice, la volontà dalla Camera espressa nell'ordine del giorno suindicato e le promesse del Governo abbiano un'applicazione più efficace di quella che ebbero finora.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura.

Vagliasindi, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. L'onorevole interrogante deve convenire che se il comizio agrario di Sondrio è, e lo è veramente, benemerito nella questione dei pascoli alpini, e se per conto proprio ha speso ingenti capitali per il miglioramento di essi, il Governo però non ha mancato di contribuire largamente anche dalla parte sua: e non solo la provincia di Sondrio, ma parecchie altre, quelle in cui si è messa in movimento l'azione privata, hanno altresì ricevuto aiuti ed incoraggiamenti dal Ministero d'agricoltura.

L'onorevole Marcora comprende che il Governo non può prendere esso l'iniziativa delle miglioni da farsi nei pascoli alpini